

**Regolamento didattico dei
Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le
attività di sostegno, ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10
settembre 2010, n. 249
A.A.2016/2017**

(emanato con Decreto Rettorale n. 412 in data 20/07/2017)

INDICE

Art. 1 - Attivazione Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno

Art. 2 - Finalità e obiettivi formativi

Art. 3 - Articolazione del percorso formativo

Art. 3 bis – Soprannumerari –Percorsi abbreviati ex art. 1, commi 6 e 7, D.M. n. 141/17

Art. 4 – Tirocinio

Art. 5 - Calendario didattico

Art.6 - Frequenza e Incompatibilità

Art.7 - Prove di valutazione delle conoscenze e delle competenze acquisite nel corso per il Sostegno

Art. 8 - Composizione Commissione d'esame

Art. 9 - Programmi delle prove d'esame

Art.10 - Costituzione e composizione del Consiglio di Corso per il sostegno

Art.11 - Riconoscimento crediti formativi universitari

Art.12 - Esame finale di abilitazione

Art.13 - Commissione di esame di abilitazione

Art.14 - Norme transitorie e finali

ATTIVAZIONE Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno

Nell'Università del Salento sono attivati i Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, di seguito "Corsi per il sostegno", ai sensi degli articoli 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249, per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado ai sensi dell'art. 13 del DM 10 settembre 2010 n. 249.

Partecipano alla realizzazione del Corso per il sostegno le seguenti strutture dell'Università del Salento:

- a. Dipartimento di Storia Società e Studi dell'Uomo
- b. Struttura di raccordo responsabile dei servizi comuni agli studenti: Facoltà di Scienze della Formazione, Scienze politiche e sociali

La struttura amministrativo-gestionale di riferimento è il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo.

La Direzione del corso è affidata alla prof.ssa Stefania Pinnelli.

Il presente Regolamento didattico disciplina le norme di funzionamento dei percorsi formativi e il quadro della programmazione didattica attivata per il ciclo 2016-2017 e, in attuazione di quanto previsto dall'art.13 del D.M. 249/2010, definisce l'articolazione dei percorsi formativi distintamente per la scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

ART. 2

FINALITA' E OBIETTIVI FORMATIVI

Il docente specializzato per il sostegno è assegnato alla classe in cui è iscritto un alunno con disabilità. Egli si occupa delle attività educativo-didattiche attraverso le attività di sostegno alla classe al fine di favorire e promuovere il processo di integrazione degli alunni con disabilità.

Offre la sua professionalità e competenza per apportare all'interno della classe un significativo contributo a supporto della collegiale azione educativo-didattica, secondo principi di corresponsabilità e di collegialità.

Il corso per il sostegno è superato con il conseguimento di 60 crediti formativi universitari, da acquisire in non meno di otto mesi, ed a seguito dell'esito positivo dell'esame finale di cui all'art.12 del presente regolamento.

Al fine del conseguimento della specializzazione per l'attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nel grado di scuola specifico, il docente, al termine del percorso, deve aver acquisito:

- competenze teoriche e pratiche nel campo della pedagogia speciale;
- competenze teoriche e pratiche nel campo della didattica speciale;
- competenze psico-pedagogiche sulle tipologie delle disabilità;
- competenze nell'ambito della pedagogia della relazione d'aiuto;
- conoscenze e competenze sulle modalità di interazione e di relazione educativa con gli alunni della classe promuovendo relazioni pro-sociali fra gli stessi e fra questi e la comunità scolastica;
- competenze educative delle dinamiche familiari e delle modalità di coinvolgimento e cooperazione con le famiglie;
- approfondite conoscenze di natura teorica e operativa per l'approccio interdisciplinare allo studio dell'interazione corpo-mente, della psicomotricità, del comportamento e dell'apprendimento dell'essere umano;
- approfondite conoscenze di natura teorica e operativa in relazione ai processi di comunicazione;

- Familiarità e competenza con prassi e metodologie simulative, osservative e sperimentali nell'ambito dell'educazione e della didattica speciale;
- capacità di analizzare e comprendere i processi cognitivi a livello individuale e collettivo, in condizioni di disabilità e non;
- competenze per co-ideare, co-monitorare e co-condurre progetti innovativi finalizzati a promuovere il processo di integrazione all'interno del contesto classe;
- competenze didattiche speciali in ambito scientifico, umanistico e antropologico;
- competenze didattiche negli approcci metacognitivi e cooperativi;
- competenze didattiche speciali per le disabilità sensoriali e intellettive;
- competenze psico-educative per l'intervento dei disturbi relazionali e comportamentali;
- competenze pedagogico-didattiche nella gestione integrata del gruppo classe;
- competenze per monitorare e valutare gli interventi educativi e formativi;
- conoscenze in ambito giuridico-normativo sull'integrazione scolastica e sui diritti umani;
- competenze didattiche con le T.I.C;
- competenze di comunicazione e collaborazione con i colleghi e gli operatori dei servizi sociali e sanitari;
- competenze pedagogico-didattiche per realizzare le forme più efficaci ed efficienti di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi;
- competenza pedagogica nello sviluppo del PEI per il Progetto di Vita;
- competenze didattiche finalizzate allo sviluppo delle abilità comunicative e linguistiche;
- competenze di osservazione e valutazione dei vari aspetti del funzionamento umano secondo l'approccio ICF dell'OMS.

Al fine di conseguire tali obiettivi il corso per il sostegno prevede:

a) insegnamenti in materia di

- Didattica e Pedagogia speciale
- Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione
- Istituzioni di Diritto pubblico
- Neuropsichiatria infantile

b) attività di laboratorio, realizzate privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e collaborativo, ricerca-azione, apprendimento metacognitivo, attraverso:

- lavori di gruppo, simulazioni, approfondimenti
- esperienze applicative in situazioni reali o simulate
- esperienze applicative relative ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe (gestione del gruppo-classe)

c) il tirocinio, distinto in "tirocinio diretto", della durata di non meno 5 mesi da svolgersi presso le istituzioni scolastiche e "tirocinio indiretto", che comprende, con la supervisione dei docenti del corso ovvero dei docenti dei laboratori e dei tutor dei tirocinanti, rispettivamente presso gli Atenei e presso le sedi di tirocinio, attività di rielaborazione dell'esperienza professionale anche da un punto di vista personale e psico-motivazionale.

Nelle attività di tirocinio indiretto è compresa un'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie, applicate alla didattica speciale (TIC).

ART.3

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso per il sostegno per i diversi gradi di scuola (scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di primo e secondo grado) prevede, in linea generale, il conseguimento di 60 crediti formativi universitari articolati in 3 gruppi di attività e, in particolare: 36 CFU, da acquisire nelle attività formative nei settori scientifico disciplinari:

- M-PED/03 “Didattica e Pedagogia Speciale” 20 CFU
- M-PED/01 “Pedagogia generale e sociale” 1 CFU
- M-PSI/04 “Psicologia dello Sviluppo e psicologia dell’educazione” 8 CFU
- IUS/09 “Istituzioni di Diritto pubblico” 3 CFU
- MED/30 “Neuropsichiatria infantile” 4 CFU

9 CFU per attività di Laboratorio

12 FU per attività di tirocinio diretto e indiretto

3 CFU per la prova finale.

Gli insegnamenti previsti nei singoli percorsi formativi distinti per i diversi gradi di Scuola sono riportati nell’allegato B al D.M. 30/09/2011 ed accluso al presente Regolamento.

La corrispondenza fra CFU e ore di didattica frontale (con riferimento alle lezioni frontali ed alle attività laboratoriali) è così stabilita:

- 1 CFU di insegnamento è pari a 7,5 ore di didattica frontale e 17,5 di studio individuale;
- 1 CFU di laboratorio è pari a 20 ore d’aula.

Le ore di laboratorio sono calcolate in 60’. Non sono previsti riconoscimenti di crediti.

- Il tirocinio consiste in attività di “rielaborazione dell’esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali” (“dimensione operativa o tirocinio diretto” e “tirocinio indiretto”) così articolate:

Tirocinio diretto 150 ore 6 CFU

Tirocinio indiretto: 3 CFU

- Rielaborazione con il tutor coordinatore 50 ore
- Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti 25 ore
- TIC (nuove tecnologie applicate alla didattica speciale 75 ore 3 CFU

)
Le ore di tirocinio sono calcolate in 60’. Non è previsto riconoscimento di crediti.

ART. 3 BIS
SOPRANNUMERARI
E
PERCORSI ABBREVIATI EX ART. 1, COMMI 6 E 7, D.M. N. 141/17

Possono essere ammessi in soprannumero al Corso, per il relativo grado di Scuola, i candidati risultati vincitori nelle selezioni dei precedenti corsi di specializzazione banditi ai sensi del D.M.249/2010 ovvero i candidati che, in occasione dei precedenti cicli di specializzazione sul sostegno banditi ai sensi dell’art. 13 del D.M.249/2010, erano risultati collocati in più di una graduatoria di merito ed avevano esercitato il diritto di opzione, nonchè i candidati che per qualsiasi motivo abbiano sospeso la frequenza dei medesimi Corsi di specializzazione per le attività di sostegno attivato.

Per i candidati ammessi in soprannumero è predisposto un percorso abbreviato, secondo quanto previsto dal successivo art.11.

ART.4
TIROCINIO

Tirocinio diretto

Il tirocinio diretto è da espletarsi in non meno di 5 mesi e viene effettuato presso le istituzioni scolastiche accreditate presso l'USR Puglia; è seguito dal *tutor dei tirocinanti*, scelti tra i docenti dell'istituzione scolastica e dai tutor coordinatori nominati dall'Università del Salento.

Le attività di Tirocinio diretto possono prevedere modalità operative basate su "progettualità" proposte dagli Atenei ovvero dalle istituzioni scolastiche.

Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo di specializzazione per le attività di sostegno, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori attivi nelle Istituzioni coinvolte nel processo.

Il tutor dei tirocinanti è un docente individuato fra coloro che prestano servizio presso l'istituzione scolastica sede del tirocinio diretto.

Tirocinio indiretto

Comprende attività di supervisione da parte dei docenti del corso ovvero dei docenti dei laboratori e dei tutor coordinatori dei tirocinanti, rispettivamente presso gli Atenei e presso le sedi di tirocinio; tali attività riguardano:

- rielaborazione dell'esperienza professionale;
- rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psicomotivazionale.

Nelle attività di tirocinio indiretto è compresa un'attività pratica sull'utilizzo delle nuove tecnologie, applicate alla didattica speciale (TIC).

Per lo svolgimento del tirocinio l'Ateneo stipula apposite convenzioni con istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione comprese nell'elenco di cui all'art.12 del DM 249/2010, finalizzate alle attività di tirocinio previste dal progetto formativo.

ART.5

CALENDARIO DIDATTICO

Le attività didattiche dei corsi per il sostegno si svolgeranno da luglio 2017 ad aprile 2018.

Detto periodo didattico soggiacerà alla chiusura estiva degli edifici dell'Ateneo in cui la calendarizzazione delle attività didattiche sarà sospesa.

Il Direttore del Corso definirà il calendario didattico delle attività che comprende il periodo di svolgimento dei corsi e dei relativi esami, nonché, unitamente al Consiglio Didattico dei docenti del Corso, il periodo di svolgimento degli esami di abilitazione.

Le attività didattiche si terranno, durante la pausa estiva in orario antimeridiano e pomeridiano, in orario pomeridiano durante l'anno scolastico/accademico, nei seguenti giorni della settimana: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, in orario pomeridiano, sabato intera giornata, ferme restando le diverse e superiori esigenze organizzative che dovessero sopravvenire da parte del Dipartimento ed, in generale, dell'Ateneo.

Si potranno, inoltre, prevedere periodi di attività didattica intensiva, che occuperà l'intera giornata, nei periodi di sospensione delle attività didattiche delle istituzioni scolastiche, ai fini dello svolgimento del tirocinio.

Il calendario didattico sarà pubblicato sul sito web d'Ateneo nell'apposita sezione "Corsi per il sostegno" e sul sito del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo prima dell'avvio delle attività didattiche.

- periodo di svolgimento dei corsi: luglio 2017-aprile 2018.
- sessioni appelli esame di profitto: a conclusione degli insegnamenti ciascun docente fisserà 2 appelli d'esame.
- le sessioni per la prova finale saranno calendarizzate in funzione della disponibilità di rappresentanti MIUR designati dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia comunque nel mese di aprile 2018.

ART.6

FREQUENZA ED INCOMPATIBILITA'

La frequenza del percorso formativo è obbligatoria.

Le assenze sono accettate nella percentuale del 10% di ciascun insegnamento. Il monte ore relativo sarà recuperato tramite attività on-line, predisposte dal titolare dell'insegnamento e fruibili on line sul sito Moodle che sarà messo a disposizione.

Per il tirocinio e i laboratori vige l'obbligo integrale di frequenza delle attività previste, senza riduzioni né recuperi.

Saranno, pertanto, rilevate le frequenze dei corsisti al fine di verificare l'ottenimento delle frequenze minime necessarie per l'ammissione all'esame di abilitazione, con appositi fogli di firma.

I fogli di firma dovranno prevedere una firma di entrata e una firma di uscita per ogni giorno di lezione.

Il computo delle frequenze, a cura del docente responsabile dei singoli insegnamenti o laboratori o, nel caso del tirocinio, a cura del tutor coordinatore, dovrà essere calcolato sulle ore effettive seguite in aula e non sui giorni di presenza (poiché diversamente non sarebbe possibile calcolare eventuali ritardi o uscite anticipate dei corsisti).

Il foglio delle firme dovrà essere sempre sotto il diretto controllo del docente.

Il docente titolare dell'insegnamento dovrà predisporre il materiale didattico finalizzato al recupero delle assenze consentite del corsista, tramite attività stabilite dal docente o tutor stesso nell'ambito del proprio incarico.

L'iscrizione ai corsi per il sostegno è incompatibile, per la medesima annualità accademica, con la frequenza di qualsiasi altro corso che dia diritto all'acquisizione di crediti formativi universitari o accademici, in Italia e all'estero, da qualsiasi ente organizzati.

ART.7

PROVE DI VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E DELLE COMPETENZE ACQUISITE NEL CORSO PER IL SOSTEGNO

Sono previste prove di valutazione per ogni singola attività formativa, per i laboratori e per le TIC, che saranno articolate secondo la seguente tipologia a discrezione del docente titolare dell'insegnamento:

A) Insegnamenti (a discrezione del docente)

- Questionario scritto a risposta chiusa
- Discussione orale
- Relazione scritta

B) Attività formative relative ai Laboratori:

- prova pratica

C) Attività formative relative al tirocinio diretto:

- Redazione di schede di lavoro e strumenti di osservazione

Attività formative relative al tirocinio indiretto:

- relazione di tirocinio

TIC:

- prodotto multimediale.

La valutazione, che riguarda sia gli insegnamenti sia le attività laboratoriali e le attività di tirocinio diretto e indiretto, è espressa in trentesimi.

Per accedere all'esame finale, i candidati dovranno aver superato, con voto non inferiore a 18/30, le valutazioni riferite al tirocinio diretto e indiretto, ai laboratori e agli insegnamenti.

La valutazione di ciascun laboratorio, espressa in trentesimi, è di competenza del docente che lo conduce.

Ciascuna prova sarà superata con una votazione di almeno 18/30.

Per ciascuna delle prove relative alle attività formative erogate nei corsi per il sostegno sono previsti due appelli.

L'attività di tirocinio è valutata dal docente tutor ai sensi del D.M.249/2010.

ART. 8

COMPOSIZIONE COMMISSIONE D'ESAME

Le Commissioni delle prove d'esame delle attività formative previste dagli insegnamenti, nominate dal Direttore del Dipartimento, sono composte da 3 membri.

ART.9

PROGRAMMI DELLE PROVE D'ESAME

I programmi delle prove d'esame saranno pubblicati sul Moodle di ateneo (formazioneonline.unisalento.it) prima dell'inizio delle attività didattiche.

ART.10

COSTITUZIONE E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CORSO PER IL SOSTEGNO

Al fine di assicurare il funzionamento dei corsi per il sostegno e la gestione iniziale delle attività correlate, è istituito un unico Consiglio di corso per il sostegno cui afferiscono

- tutti i docenti responsabili delle attività didattiche per ogni grado di scuola
- un rappresentante dei corsisti per ogni grado di scuola da eleggersi nella prima lezione delle attività didattiche erogate
- il Direttore del Corso

Il Coordinatore del Consiglio di Corso è nominato nella prima seduta utile.

ART.11

RICONOSCIMENTO CREDITI FORMATIVI UNIVERSITARI

Per i soggetti che hanno già conseguito il titolo di specializzazione sul sostegno in un grado di istruzione e risultano utile collocati nella graduatoria di merito del presente III ciclo in un grado loro mancante ovvero erano risultati collocati in più di una graduatoria di merito ed avevano esercitato il diritto di opzione, fermo restando l'obbligo di assolvere i 9 CFU di laboratori e i 12 CFU di tirocinio espressamente previsti dal decreto 30 settembre 2011 come diversificati per il grado di scuola, il Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo predispone percorsi abbreviati.

Coloro che, invece, per qualsiasi motivo, abbiano sospeso la frequenza dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno attivati negli anni accademici pregressi possono far richiesta di riconoscimento di crediti già acquisiti qualora decidano di riprendere la frequenza del corso.

Per coloro che hanno conseguito il titolo di Specializzazione per Infanzia o Primaria presso l'Università del Salento e intendono conseguire quello dei due mancanti, sono riconosciuti i 36 CFU relativi alle Attività Formative INSEGNAMENTI, come riepilogate nel relativo allegato della programmazione didattica.

Per coloro che hanno conseguito il titolo di Specializzazione per Secondaria di I grado o Secondaria di II Grado presso l'Università del Salento e intendono conseguire quello dei due

mancanti, sono riconosciuti i 36 CFU relativi alle Attività Formative INSEGNAMENTI, come riepilogate nel relativo allegato della programmazione didattica.

Per coloro che hanno conseguito il titolo di Specializzazione per Infanzia o Primaria presso l'Università del Salento e intendono conseguire quello per la scuola Secondaria di I grado o Secondaria di II Grado, sono riconosciuti i 4 CFU del settore MED, 3 CFU del settore IUS e 1 CFU del settore M \Ped 01 relativi alle Attività Formative INSEGNAMENTI, per un totale di 8 CFU su 36 totali

Per coloro che hanno conseguito il titolo presso altro Ateneo o che hanno sospeso la frequenza, sostenendo parte delle attività previste sarà costituita una Commissione di valutazione che esaminerà caso per caso le singole istanze.

Le attività formative oggetto di riconoscimento compatibilmente al percorso didattico offerto nel Corso per il sostegno manterranno la valutazione di origine (giudizio di idoneità e voto in trentesimi o convertito in trentesimi).

La richiesta di riconoscimento crediti formativi universitari dovrà essere presentata presso la segreteria del Dipartimento di Storia Società e Studi sull'Uomo, uff. protocollo. Sig. Alfredo Grasso e corredata dalla seguente documentazione:

- attestazione del titolo conseguito, da cui sia desumibile: l'ordine di scuola per cui il titolo è stato conseguito, sede di conseguimento del titolo, anno accademico di conseguimento, votazione ottenuta per i singoli insegnamenti, valutazione finale espressa in trentesimi;
- per coloro i quali hanno sospeso la frequenza, invece, attestazione dei crediti conseguiti, da cui sia desumibile: l'ordine di scuola del corso sospeso, l'Ateneo di riferimento, l'anno accademico di riferimento, la valutazione ottenuta.

La scadenza per la presentazione delle domande sarà resa nota per tempo mediante un avviso sul sito d'Ateneo all'indirizzo https://www.unisalento.it/web/guest/corsi_sostegno.

ART.12

ESAME FINALE DI SPECIALIZZAZIONE

Il corso si conclude con un esame finale al quale è assegnato uno specifico punteggio.

L'esame finale valuta, attraverso un colloquio con il candidato:

- a. un elaborato di approfondimento teorico a scelta del candidato volto a dimostrare la completa padronanza dell'argomento scelto e gli aspetti applicativi in ambito scolastico;
- b. una relazione sull'esperienza professionale di tirocinio consistente in una raccolta di elaborazioni, riflessioni e documentazioni;
- c. un prodotto multimediale finalizzato alla didattica speciale con l'uso delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (TIC).

L'esame finale si intende superato da parte di quei candidati che hanno conseguito una valutazione non inferiore a 18/30.

La valutazione complessiva finale, espressa in trentesimi, risulta dalla somma delle medie aritmetiche dei punteggi ottenuti nelle valutazioni di cui all'art. 7 e dal punteggio ottenuto nell'esame finale, come calcolata secondo la seguente formula: $V=4/5*(A+B+C+D)/4 + 1/5*E$, dove:

A= insegnamenti

B= attività laboratoriale

C= attività di tirocinio diretto

D= attività di tirocinio indiretto

E= esame finale

La valutazione complessiva finale è riportata nel titolo di specializzazione.

ART.13

COMMISSIONE DI ESAME FINALE

La Commissione è nominata, su proposta del Direttore del Dipartimento di Storia, Società e Studi sull'Uomo, con decreto Rettorale ed è composta da:

- il Direttore del corso, che la presiede;
- due docenti che hanno svolto attività nel corso nominati dalla competente autorità accademica;
- un esperto sulle tematiche dell'integrazione dei disabili designato dal dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- un dirigente tecnico o un dirigente scolastico designato dal dirigente preposto all'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia.

ART.14

NORME TRANSITORIE E FINALI

Espletate le procedure richieste, il presente regolamento entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto rettorale e si applica ai Corsi per il sostegno attivati per il ciclo 2016/2017.

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, trovano applicazione le previsioni del Regolamento didattico di Ateneo compatibilmente con la peculiare organizzazione didattica di corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno, ai sensi degli artt. 5 e 13 del decreto 10 settembre 2010, n. 249 e le disposizioni ministeriali vevoli per l'attivazione di questo III ciclo dei corsi per il sostegno (D.M. 948/2016, D.M. 141/2017 e D.M. 226/2017).

Allegato B
(articolo 2)

Insegnamenti, attività laboratoriali e di tirocinio, crediti formativi universitari
INSEGNAMENTI

SSD -Settori scientifico-disciplinari	Ambiti disciplinari	Attività formativa INSEGNAMENTI	CFU	Tot. CFU
Area 11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	M-PED/03 Didattica e Pedagogia Speciale	1. M-PED/03 Pedagogia speciale della gestione integrata del gruppo classe 2. M-PED/03 Progettazione del PDF, e del PEI-Progetto di Vita e modelli di Qualità della Vita: dalla programmazione alla valutazione 3. M-PED/03 Didattica speciale e apprendimento per le disabilità sensoriali 4. M-PED/03 Pedagogia e didattica speciale della Disabilità Intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo 5. M-PED/03 Didattica speciale: approccio metacognitivo e cooperativo	20	36
	M-PED/01	6. Pedagogia della relazione d'aiuto	1	
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	7. M-PSI/04 Modelli integrati di intervento psico-educativi per la disabilità intellettiva e dei disturbi generalizzati dello sviluppo	4	
		8. M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e dell'istruzione: modelli di apprendimento	4	
Area 12 Scienze giuridiche	IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico	9) IUS/09 Legislazione primaria e secondaria riferita all'integrazione scolastica	3	
Area 06 Scienze mediche	MED/39 Neuropsichiatria Infantile	10) MED/39 Neuropsichiatria infantile	4	
	LABORATORI Laboratori diversificati per grado di scuola		9	9
	Tirocinio da svolgersi esclusivamente presso istituzioni scolastiche diversificato per ordine e grado di scuola	- tirocinio diretto - rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("dimensione operativa o tirocinio diretto" e "tirocinio indiretto") - nuove Tecnologie per l'apprendimento (T.I.C.)	6 3 3	12
	Prova finale		3	3

LABORATORI (diversificati per ciascun grado di scuola)

Scuola dell'Infanzia	totale	CFU 9
M-PED/03 Didattica delle Educazioni		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico		CFU 1
M-PED/03 Didattica dell'area antropologica		CFU 1
M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali		CFU 1
M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali		CFU 1
M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		CFU 1
Scuola Primaria	totale	CFU 9
M-PED/03 Didattica delle Educazioni		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico		CFU 1
M-PED/03 Didattica dell'area antropologica		CFU 1
M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali		CFU 1
M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali		CFU 1
M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie		CFU 1
Laboratori (scuola Secondaria di Primo Grado)	totale	CFU 9
M-PED/03 Orientamento e Progetto di Vita		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico		CFU 1
M-PED/03 Didattica delle Educazioni e dell'area antropologica		CFU 1
M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali		CFU 1
M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali		CFU 1
M-EDF/01 e M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive		CFU 1
Laboratori (scuola Secondaria di Secondo Grado)	totale	CFU 9
M-PED/03 Orientamento e Progetto di Vita e alternanza scuola-lavoro		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici comunicativi della educazione linguistica		CFU 1
M-PED/03 Didattica speciale: codici del linguaggio logico e matematico		CFU 1
M-PED/03 Didattica delle Educazioni e dell'area antropologica		CFU 1
M-PED/04 Didattica per le disabilità sensoriali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi comportamentali		CFU 1
M-PSI/04 Interventi psico-educativi e didattici con disturbi relazionali		CFU 1
M-PSI/07 Linguaggi e tecniche comunicative non verbali		CFU 1
M-EDF/01 e M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività motorie e sportive		CFU 1

Note

Le attività di laboratorio sono realizzate privilegiando modalità di apprendimento cooperativo e collaborativo, ricerca-azione, apprendimento metacognitivo, attraverso:

- lavori di gruppo, simulazioni, approfondimenti,
- esperienze applicative in situazioni reali o simulate,
- esperienze applicative relative ad attività formative nei settori disciplinari caratterizzanti la classe (gestione del gruppo-classe).

Note

- a) 1 CFU di insegnamento = 7,5 h d'aula e 17,5 di studio individuale (1 corso da 4 CFU è pari a 30 h di lezione)
- b) **Le ore di laboratorio sono calcolate in 60'**. Non sono previsti riconoscimenti di crediti. 1 CFU di laboratorio = 20 ore d'aula

TIROCINIO**Area professionalità**

Rielaborazione dell'esperienza personale ed organizzazione delle competenze professionali ("dimensione operativa o tirocinio diretto" e "tirocinio indiretto")

Il totale delle ore di tirocinio è pari a 300 ore.

Tabella 12 CFU			
Tirocinio diretto		150 ore	6 CFU
Tirocinio indiretto	Rielaborazione con il tutor coordinatore	50 ore	3 CFU
	Rielaborazione con il tutor dei tirocinanti	25 ore	
	T.I.C.*	75 ore	3 CFU
Totale		300 ore	12 CFU

Note - Le ore di tirocinio sono calcolate in 60'. Non è previsto riconoscimento di crediti.

Tirocinio diretto

Il Tirocinio diretto è da espletarsi in non meno di 5 mesi e viene effettuato presso le **istituzioni scolastiche**; è seguito dal *tutor dei tirocinanti*, scelto tra i docenti dell'istituzione scolastica.

Le attività di **Tirocinio diretto** possono prevedere modalità operative basate su "progettualità" proposte dagli Atenei ovvero dalle istituzioni scolastiche

Le progettazioni sono coerenti con le finalità del percorso formativo di specializzazione per le attività di sostegno, con particolare attenzione alla crescita professionale degli operatori attivi nelle Istituzioni coinvolte nel processo.

Il tutor dei tirocinanti è un docente individuato fra coloro che prestano servizio presso l'istituzione scolastica sede del tirocinio diretto. È individuato sulla base della disponibilità, del curriculum, di incarico di insegnamento per non meno di 7 anni, e secondo le priorità di seguito indicate:

- docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto di sostegno, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio;
- docente in servizio con contratto a tempo indeterminato, specializzato per le attività di sostegno, incaricato su posto comune o disciplinare, con non meno di 5 anni di anzianità di servizio su posto di sostegno (ruolo o pre-ruolo);

Tirocinio indiretto

Comprende attività di supervisione da parte dei docenti del corso ovvero dei docenti dei laboratori e dei tutor dei tirocinanti, rispettivamente presso gli Atenei e presso le sedi di tirocinio; tali attività riguardano:

- rielaborazione dell'esperienza professionale;
- rielaborazione dell'esperienza professionale da un punto di vista personale e psico-motivazionale

Nelle attività di tirocinio indiretto è compresa un'attività pratica sull'utilizzo delle nuove Tecnologie, applicate alla didattica speciale (TIC).